Come tutelare i pesci autoctoni e l'ambiente

- Impariamo a **conoscere i pesci,** le loro abitudini e la loro importanza nell'ecosistema acquatico.
- Andando a pesca, **rispettiamo le prescrizioni di legge:** per i pesci protetti, osserviamo le misure minime obbligatorie e i periodi di divieto previsti a tutela della loro riproduzione.
- Se non li consumiamo a tavola (attenzione: a Mantova nel lago Inferiore e in quello di Mezzo vige il divieto di uso alimentare del pescato), **rilasciamo liberi i pesci** nel fiume, ad eccezione delle specie alloctone considerate dannose dalla Regione Lombardia come il Siluro, la Tilapia e il Pesce gatto americano punteggiato.
- Pescandoli afferriamoli senza strapazzarli, con le mani bagnate per non asportare il muco protettivo che ricopre le scaglie o la pelle; dopo la slamatura deponiamoli in acqua con **delicatezza e riossigeniamoli** muovendoli avanti e indietro, così che l'acqua dalla bocca entri nelle branchie (organo di respirazione dei pesci).
- Soprattutto con i pesci predatori alloctoni come il siluro (*Silurus glanis*), non rilasciamo gli esemplari catturati, smaltiamone le carcasse nel rispetto della normativa. In caso di difficoltà che si verifichino all'interno del territorio del Parco è possibile usufruire di un **servizio di rimozione delle carcasse.** Per info contattare la Vigilanza Parco del Mincio (orari ufficio 0376 391550, sabato e domenica mattino 348 3502574).
- **Rispettare la riva**, non tagliare la vegetazione, non lasciare spazzature a terra o in acqua.
- Rispettare e **non intralciare** la fruizione degli spazi di riva da parte di pedoni e ciclisti.
- Rispettare gli **spazi per la navigazione** (è vietata e pericolosa la pesca in break line).
- Per l'attività di pesca i'unico riparo ammesso è l'**ombrellone**, sono vietati gli attendamenti.

Come dove e quando si pesca

Tutte le informazioni sono nel "Regolamento" della Provincia di Mantova reperibile nel sito **www.provincia.mantova.it** e nel sito web **www.fipsasmantova.it**

Testi: Parco del Mincio - Soc. Coop. Alkémica ■ Elaborazione grafica: Civicamente srl
PARCO REGIONALE DEL MINCIO – MANTOVA – www.parcodelmincio.it

Il FIUME MINCIO e la BIODIVERSITÀ

L'ittiofauna autoctona del Mincio va conosciuta e protetta

Il fiume che attraversa il Parco del Mincio presenta un reticolo di ecosistemi acquatici di grande rilievo naturalistico e di suggestiva bellezza. I **pesci autoctoni del Mincio,** le specie tipiche qui presenti da tempi remoti, **sono anelli fondamentali nei cicli vitali dell'ambiente fluviale** e simboli della biodiversità. Scrigno di questa varietà è soprattutto la riserva naturale "Valli del Mincio". I pesci, tra gli organismi viventi più antichi, sono molto sensibili agli inquinamenti e alle alterazioni degli ambienti. Anche l'introduzione di specie ittiche esotiche (o alloctone) da parte dell'uomo può creare pericolose rotture negli equilibri naturali.

Parco del Mincio · Contratti di Fiume Mincio · G.E.V. Lombardia · fondazione cariplo

Specie autoctone: proteggiamole

Alcune sono nelle liste di protezione europee, altre no ma sono ugualmente in riduzione. Ve ne presentiamo sei.

➤ VAIRONE

Leuciscus souffia muticellus, famiglia *Cyprinidae*

Piccolo ciprinide (10-15 cm), onnivoro e di abitudini gregarie, predilige acque ossigenate e correnti.

Immagine Vairone: Massimiliano Marcelli / Italy Creative Commons Attribution 3.0

➤ BARBO

Barbus plebeius, famiglia *Cyprinidae*

Ciprinide affusolato con caratteristici barbigli ai lati della bocca (50-70 cm) tipico delle acque mosse e limpide, si nutre di larve e piccole creature dei fondali.

➤ ANGUILLA

Anguilla anguilla, famiglia *Anguillidae*

Registrata come "In pericolo critico" dalla Lista Rossa IUCN, che è il gradino immediatamente precedente l'estinzione. Si nutre di piccole prede e caccia prevalentemente di notte o nell'acqua torbida.

➤ TINCA

Tinca tinca, famiglia *Cyprinidae*

Ciprinide, raggiunge i 40-50 cm. Ama i fondali melmosi ricchi di vegetazione delle acque ferme o lente; si nutre di erbe acquatiche, larve e molluschi.

➤ PERSICO REALE

Perca fluviatilis, famiglia *Percidae*

Splendido predatore dalle caratteristiche bande scure verticali, di taglia media (fino a 40-50 cm), segue una dieta sostanzialmente ittiofaga.

➤ LUCCIO

Esox lucius, famiglia *Esocidae*

Predatore autoctono per eccellenza, può raggiungere i 130 cm e superare i 20 kg di peso. Si nutre di pesci, anfibi, occasionalmente piccoli uccelli ed è un ottimo indicatore biologico della qualità di un ecosistema acquatico.

Il Parco del Mincio e la Fipsas hanno effettuato ripopolamenti di Luccio e Persico reale nelle Valli del Mincio.

Modifica degli habitat naturali e impatto delle specie alloctone

Inquinamenti, eutrofizzazione delle acque, interventi di artificializzazione hanno in parte compromesso la vita dell'ittiofauna in molte parti del mondo. Nel Mincio, come altrove, l'introduzione di pesci esotici – capaci di adattarsi e di entrare in competizione con le specie autoctone fino a sostituirsi ad esse – sta inesorabilmente minacciando la comunità ittica indigena e la stessa biodiversità del Mincio. Tra le specie alloctone, con diverso impatto sull'ittiofauna tipica, figurano: Abramide, Acerina, Aspio, Blicca, Carassio, Gardon, Lucioperca, Persico sole, Persico trota, Pesce gatto, Pseudorasbora, Rodeo amaro, Siluro, Tilapia.

Tesori perduti o quasi

Numerose specie autoctone di pesci del fiume Mincio, purtroppo, si sono così rarefatte che paiono sopravvivere quasi soltanto nei ricordi degli anziani pescatori. Tra queste: **Cobite comune, Pigo, Ghiozzo padano, Lasca, Savetta, Storione comune.**